Anno IV. TORINO Sabato 19 MARZO 1870. Num. 78.

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per posta . . . . . L.	22	12	6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . . . »	18	9	4 50
Svizzera e Roma . . . . . »	36	19	10

Si pubblica tutti i giorni eccetto le Domeniche.

Prezzi d'Associazione.	Anno	Sem.	Trim.
Francia	48	25	13
Inghilterra, Austria, Germania, Belgio, Spagna e Portogallo	60	32	17
Grecia, Turchia ed Egitto (via di Ancona) .	82	42	22

Un numero Cent. 5. — Un numero arretrato Cent. 25.

Le associazioni si ricevono alla Tipografia C. FAVALE E COMP., Provincia con mandati postali affrancati. — Fuori Stato alle Direzioni postali. — Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. — Inserzioni 25 cent. per linea o spazio di linea. La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia.

TORINO, 19 MARZO 1870.

ITALIA

Rivista.

Sebbene il ministro delle finanze sia molto tenace nelle sue volontà, non crediamo ch'egli vorrà spingere questa sua qualità fino al punto da pretendere che tutte le sue proposte vengano esaminate in blocco, come se, per tendere esse tutte alla cessazione del disavanzo, non si riferissero ad argomenti non solo disparatissimi, ma concernenti l'organamento medesimo dello Stato, onde è impossibile che riuniscano tutto il consenso della maggioranza dell'assemblea legislativa.

Ciò che può ragionevolmente pretendere è che vengano tutte prontamente assoggettate ad esame e discusse in quest'anno. Esse probabilmente saranno stampate nella settimana vegnente, ma parecchie furono già oggetto altra volta di lunghe discussioni, o nella stampa o nel Parlamento stesso. Si cominci da esse, mentre si preparano i materiali per la discussione pubblica delle altre.

Nuovi argomenti non si potranno produrre sulla convenzione colla Banca nazionale, e la proposta che si riferisce, è, per la sua entità, la più importante di tutte.

Siccome già altra volta si è notato, il sistema del comitato, tolto di peso dalla Gran Bretagna, fece tra noi pessima prova, onde si propose di abolirlo, appena un anno dopochè fu messo in vigore. In Inghilterra sogliono intervenire nel comitato i membri del Parlamento più competenti a giudicare dei disegni di legge, ma ciò non accade in Italia, ove a quelle adunanze pochi traggono e quei pochi non sono coloro che si occuparono specialmente nelle materie poste in deliberazione, ma piuttosto i declamatori e i vaghi di crisi ministeriali. Ne abbiamo visto un esempio nella leggerezza con cui vennero trattate le convenzioni finanziarie del conte Cambray-Digny.

Si teme tuttavia che per quella trafila dovranno passare i progetti del ministro delle finanze. La Giunta incaricata del nuovo regolamento non si è ancora appigliata ad un partito riciso e nominò una sotto-commissione. Alcuni vorrebbero rinnovati gli antichi uffizi, i quali al postutto durarono vent'anni senza dar luogo a sì vive lagnanze come il comitato, che venne loro sostituito, ed ove almeno si poteva discutere alla buona, senza apparato, e le minoranze avevano maggior campo di farsi rappresentare nelle Commissioni che dovevano presentare alla Camera la relazione. Altri vorrebbe semplicemente che per ogni legge si creasse una Giunta speciale, in cui la minoranza fosse convenientemente rappresentata.

Forse neppure la tenace volontà del signor Sella può lusingarsi che tutte le proposte da lui fatte vengano accettate, e noi crediamo che il ministro di finanze voglia ostinarsi ad ottenere per tutte quanto una compiuta approvazione.

È opinione generale che l'incameramento dei beni delle parrocchie non abbia alcuna probabilità di essere approvato. Esso è di natura ben diversa delle leggi analoghe che lo precedettero, poichè qui non si tratta più di enti morali che abbiano a cessare col tempo. Esso viene ad offendere uno dei principii più universalmente accettati in Italia, la separazione fra la Chiesa e lo Stato. Il considerare tale quistione dal lato puramente finanziario farebbe segno di una deplorabile cortezza di vista. Ecco il motivo della ripugnanza che inspira quella proposta quasi a tutti i partiti della Camera e sicuramente alla maggioranza, e perciò vuol essere affatto distinta dalle altre.

L'abolizione delle direzioni compartimentali del debito pubblico tocca la questione del decentramento e non sarà certamente un gran passo nella via contraria quello che amicherà al Governo gli animi dei rappresentanti della nazione. Appena annunziata quella intenzione il Consiglio provinciale di **Milano**, giusta proposta del deputato Mussi, deliberò di presentare un ricorso al Governo contro quell'abolizione. Non sappiamo se il Consiglio della nostra provincia protesterà contro l'abolizione della zecca di Torino, che rese già tanti segnalati servizi allo Stato e la cui amministrazione non temeva il confronto di verun'altra. Certo la concentrazione delle zecche a Milano non valse a sedarne le ire suscitate da quell'annunziata abolizione.

Per motivi diversi susciteranno opposizione le economie proposte nel dicastero della guerra, e spiacciono invece al Ministero quelle che propone il duca di Mignano, le quali eccitano nel pubblico la più viva attenzione, specialmente perchè si propone con esse lo scopo di un risparmio maggiore di quello cui vuole arrivare il Governo e senza intaccare la forza. Un gran senso produsse la sua critica delle operazioni eseguite dall'amministrazione militare, dalla quale risulta che un'ingente somma si spende annualmente senza corrispondente vantaggio. Così egli dimostra che la spesa del vestito del soldato in Italia viene a costar quasi il doppio di ciò che costa in Francia, sebbene i nostri manchino talvolta del necessario, che più del doppio costa fra noi il mantenimento del soldato e il triplo quello dei cavalli.

Quell'illustre scrittore, che un comizio bolognese vuol mandar alla Camera, rammenta che un altro generale, il Lamarmora (non sospetto, crediamo, di volere il disfacimento dell'esercito), opinava già che si potessero ottenere da 30 milioni di economie nel bilancio della guerra, ed egli arriva ad un risultamento eguale senza diminuire di un solo uomo l'esercito, e lagnasi che dai ministri si siano sempre trascurate le economie e seguito un sistema vizioso di amministrazione, per cui si sprecarono più di 300 milioni. Perchè non ci avverti prima?

Cominciamo ad esaminare i suoi 30 milioni. Ma inoltre è egli provato ineluttabilmente che non si abbia a diminuire pur di un uomo l'esercito? che non bastino 100 mila uomini in questi tempi di profonda pace e quando non si può, con tutta la buona volontà, confidare, come fa il sig. Sella, nel frutto delle sue nuove imposte? Ci pare che la soluzione di questo problema porti il pregio di occuparsene seriamente, poichè si tratta della cosa più importante di tutte, la cessazione del disavanzo senza fallire agli obblighi dello Stato o con mezzi non illusorii, come molti di quelli cui ci attenemmo sinora.

Genova, 18. — Ieri seguì innanzi questa Corte di Assisie un dibattimento contro Giuseppe Villa, gerente del giornale il *Dovere*.

Egli era accusato di otto distinti reati di voto di distruzione dell'ordine monarchico costituzionale.

I giurati pronunciarono la reità del Villa per cinque di detti reati, onde la Corte d'Assisie lo condannò a L. 3200 di multa e 5 mesi di carcere.

La Corte era presieduta dal cav. Faldella.

Il P. M. era rappresentato dal conte Pinelli S. P. G.

La difesa era sostenuta dagli avvocati Canzacchi e Busticca.

Riordinamento forestale e di polizia rurale.

Il Ministero di agricoltura e commercio, nel rifiutare l'approvazione al regolamento deliberato dal nostro Consiglio provinciale per il servizio forestale e rurale, prendeva impegno di provvedere fra breve con appositi progetti di legge a questi servizi ed alla tutela delle campagne. La parola già fu mantenuta per quanto riguarda i boschi. Abbiamo sott'occhi il progetto di legge forestale presentato dal ministro Castagnola alla Camera. Nel suo complesso esso risponde assai lodevolmente alle esigenze presenti ed ai dettati della scienza, sebbene debba in talune parti essere riformato per rispettare le libertà locali e la idea di scentramento.

La legge proposta riconosce in massima la libera proprietà dei boschi, come di qualunque altra; per eccezione però, e quando le circostanze climatologiche e telluriche lo richiedano, speciali boschi possono essere dichiarati soggetti a vincolo forestale, nel quale caso essi non possono essere divelti, e debbono essere amministrati secondo un piano di economia stabilito d'accordo tra il proprietario e gli agenti forestali. L'elenco dei boschi vincolati è proposto in ogni provincia da una Commissione composta da un consigliere provinciale, dall'ingegnere capo e dall'ispettore forestale, ed approvato dal prefetto, salvo ricorso al ministro in caso di contestazioni degl'interessati.

Provvidamente dispone poi la legge per lo svincolo di quegli antichi diritti d'uso, come di pascolo, legnatico e simili, che il feudalismo creò e che l'ignoranza ed i pregiudizi conservano. Accertati nei loro limiti, essi potranno venire affrancati.

La legge poi, e qui comincia il male, conserva tutta l'organizzazione attuale interamente governativa per la amministrazione forestale, cioè ispettori, guardie generali, ecc., ecc., la parte diremo scientifica, non che per le guardie dei boschi demaniali. Alla custodia dei boschi vincolati, dovranno provvedere le provincie, e per quelli anche non vincolati dei Comuni ed altri corpi morali, la custodia è affidata a guardie pagate da essi, ma assegnate e nominate dal prefetto; singolarissimo sistema di scentramento!

Speriamo che almeno quest'ultima parte sarà dal Parlamento soppressa, lasciando che i boschi non vincolati dei Comuni sieno anche da essi liberamente amministrati, come ogni altra proprietà rurale, per la custodia delle quali il ministro annunzia prossima la presentazione di un progetto di polizia rurale.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 17 marzo reca:

1. **Il regolamento** per la coltivazione del riso nella provincia di Macerata.

2. **Un regio decreto** (n. MMCCCXXIV, parte supplementare) in data del 17 gennaio, che dà alcune disposizioni relative al regolamento dei magazzini generali del Municipio di Sinigallia.

3. **Un regio decreto** in data del 10 marzo, che proroga al 30 aprile 1870 il termine per la presentazione delle domande d'ammessione all'Esposizione di industrie marittime in Napoli.

4. **Nomine e promozioni** nell'Ordine della Corona d'Italia, fra le quali notiamo le seguenti:

A grand'ufficiali:

Caccia comm. Gregorio, presidente di sezione nella Corte de'conti;

Mancardi comm. avv. Francesco, direttore generale del debito pubblico nel Regno d'Italia.

5. **Disposizioni** nell'ordine giudiziario.

Cronaca Cittadina

L'Esposizione *per iniziativa privata.*

Elenco n. 42 dei Sottoscrittori alle azioni da lire 100 cadauna per la Società Cooperativa dell'Esposizione dei prodotti dell'arte e dell'industria nazionale e straniera.

Tardy e Benech, fabbricanti da ferro, Savona e Torino, azioni 50 — Comolli Pietro, 1 — Gay di Quarti cav. Saverio, 2 — Comizio agrario di Macerata, 1 — Società di mutuo soccorso fra gli operai di Terni, 5 — Società degli operai ed artisti di Valenza, 3 — Municipio di Castelnuovo Scrivia, 1 — Tabbia Giuseppe, 1 — Franchetti Carlo, 1 — Giani Francesco, 1 — Borello Gio. Battista, 2 — Marguerettaz Giuseppe, 1 — Cappa fratelli, 1 — Bogetti Gio. Battista, 1 — Fornara Giovanni, 2 — Gianella Carlo, 1 — Varola Antonio, 2 — Cappi Giuseppe, calzolaio, 1 — Costa Gramont Carolina, 1 — Costa Domenico, 1 — Rizzetti Stefano, 1 — Pozzo Teonesto, 1 — Astrua Vincenzo, 1 — Panero Lorenzo, 1 — Tabonis Domenico, 1 — Potiglia Giovanni, 2 — Teisa Pietro, 1 — Garetto Pietro, impresario, 2 — Garetto Maria, 1 — Garetto Michele, 1 — Garetto Francesco, 1 — Garetto Domenico, 1 — Garetto Salvatore, 1 — Garetto Pietro, 1 — Garetto Maria, 1 — Garetto Teresa, 1 — Aglietta Giacomo, 1 — Aglietta Rosalia, 1 — Vaudetto Cesare, 1 — Bellosta Giulio e figli, 1 — Bellosta Giuseppina, 1 — Audenino Vincenzo, 1 — Tagliaferro Giulietta, 1 — Biglia Luigia, 1 — Podio Giovanni, luogotenente colonnello in ritiro, 1 — Villa Anna nata Pantaleone, 1 — Villa Ernesto figlio, 1 — Villa Modesto, seconda sottoscrizione, 1 — Gobbia Giuseppe, 1 — Vasario Giuseppe, 2 — Vasario Catterina, 1 — Rabbi Lorenzo, seconda sottoscrizione, 3 — Vianino Edoardo, 1 — Vianino Carolina, 1 — Sorasio Simone, 3 — Sorasio Teresa, 1 — Streglio Carlo, seconda sottoscrizione, 5 — Venturi Paolo e moglie Lucia, 2 — Venturi Giuseppe, 1 — Venturi Virginio, 1 — Venturi Teresa, 1 — Venturi Maddalena, 1 — Morino Antonio, 1 — Zanta Severino, Caffè del Mercato, 2 — Zanta Benedetta, id., 2 — Ricci marchese Matteo, 6 — Lupo Filiberto, 1 — Hugues Giovanni, 1 — Ancarani Tomaso, 1 — Ancarani Virginia, 1 — Storero Francesco, 1 — Boyer Giuseppe, vetraio, 1 — Gagliardi Enrico, 1 — Gagliardi Camiletti Virginia, 1 — Gagliardi Camillo, 1 — Bertagna Alfonso, 1 — Bertagna Davitto Luigia, 1 — Berutto Giuseppe, Caffè di San Francesco, 1 — Berutto Teresa, id., 1 — Gilardi Luigi, parrucchiere, 1 — Righini Giacomo, ombrellaio, 1 — Righini Maria, modista, 1 — Clara vedova Appino, 1 — Bruno Stefano, 1 — Ollivieri Raffaele, 1 — Tencone Camillo, 5 — Zuccone Gaetano, 1 — Zuccone Maddalena, 1 — Parmeggiani Eugenio, 1 — Parmeggiani Maria, 1 — Verzino Giuseppina, Caffè Balbo, 1 — Viana Antonio, 1 — Terrone Bernardo, 1 — Longhi Pietro, 1 — Longhi Amalia, 1 — Montabone Luigi, fotografo di S. M., 5 — Mostiati contessa, 2 — Ligrandi fratelli, 1 — Capello Giovanni, 1 — Calandra Edoardo, 1 — Grassino Giuseppe, 1 — Gautieri Gaudenzio, 1 — Calcagno Giorgio, 1 — Calcagno Candida, 1 — Delù Emilio, 1 — Barone Ambrogio, 1 — Squillario Pietro, 1 — Lelieur H., seconda sottoscrizione, fotografo, 1 — Andriselli Giovanni, 1 — Audisio Giovanni, 1 — Ferraro Serafino, 1 — Chiappo Felice, 1 — Chiappo Felicita, 1.

Totale elenco 42, azioni 200.

Nell'elenco n. 40, invece di Fauda Angela, Trattoria Il Conforto, leggasi: *Trattoria di Monforte.*

La Società di scienze giuridico-politiche cominciando da domenica (20) tiene le sue riunioni nel locale dell'anfiteatro di chimica, dalle ore 8 1/4 alle 10 1/4 ant.

L'ordine del giorno per domenica (20) è il seguente:

1. Discussione e votazione sull'arresto personale — tema del socio Canova.

2. Lettura del socio Ferrari: *Saggi statistici sull'agricoltura in Italia.*

3. Lettura del socio Bellono Pio Leopoldo sulla massima: *le mort saisit le vif.*

La Società Dante Alighieri è convocata in adunanza pubblica per domenica 20 corrente alle ore 10 1/2 antimeridiane nel solito locale (Anfiteatro di chimica).

Sono all'ordine del giorno:

Letture del socio Galateo e Faldella: *Garibaldi ed i suoi due romanzi.*

Lettura del socio Molineri: *Un alchimista del secolo decimoquinto.*

Lettura del socio Nasi: *Dei romanzi di Emilio Carcano.*

Il Consiglio direttivo.

Comizio agrario del circondario di Torino. — I signori soci sono invitati ad intervenire all'adunanza generale fissata per il giorno di domenica 3 aprile alle ore una pomeridiana nel solito locale della sede del Comizio, palazzo Carignano.

Ordine del giorno:

Resoconto della gestione per lo scorso esercizio 1869.

Rinnovazione della Direzione.

Comunicazioni diverse.

Il segretario PAOLO DOGLIOTTI.

Società di mutuo soccorso *fra i sott'ufficiali, caporali e soldati in congedo con sede in Torino.* — Questa Società è convocata in assemblea generale per sabato 13 corrente, alle ore 8 pomerid. pella nomina dei consiglieri.

Si porta pure a conoscenza dei soci che la quota mensile di lire una prescritta dal regolamento s'intende decorrere dal 1° corrente mese, quale quota si riceve in tutti i giorni non festivi dalle 7 alle 9 pomerid. alla sede della Società in via Doragrossa, n. 23, ove sono pure visibili gli statuti per coloro che intendessero farsi inscrivere a soci.

Il presidente DOGLIO PIETRO.

La lingua inglese è una delle più facili ad imparare per la semplicità della sua grammatica ed una delle più difficili per la sua pronunzia, laonde avviene che non pochi si possono rendere famigliari le bellezze della letteratura inglese veramente ricchissima, e a pochissimi invece, anche dopo lungo studio, viene fatto di farsi capire quando parla quell'idioma e di capire chi lo parla. La difficoltà proviene tanto dalla stranezza dei suoni di quella lingua, così difformi da quelli delle greco-latine, quanto dalla mancanza di regole costanti, perchè il popolo della Gran Bretagna, che andò soggetta a tante conquiste, prese molti suoni de'suoi conquistatori di diverse schiatte, onde i vocaboli si pronunziano a modo secondo l'origine loro.

Solo la pratica con chi parla dall'infanzia quella lingua e l'attitudine ad imitare la pronunzia estera può fare superare quelle difficoltà. Tuttavia anche in questo caso non poco rimane a fare per poter dire di parlare correttamente l'inglese. Il professore Filippo Manetta, che da lungo tempo insegna quella lingua, ha intrapreso il difficile assunto di farci penetrare nel dedalo delle regole della pronunzia inglese e delle numerose loro eccezioni, col suo *Walker ragionato*, pubblicato testè dal Paravia. Se non crediamo che col mezzo dell'analogia coll'italiano altri possa imparare la pronunzia di una lingua estera e specialmente dell'inglese, crediamo che chi già conosce i suoni di questa ricaverà non poco vantaggio dal coscienzioso ed arduo lavoro del sig. Manetta.

Teatri. — Le belle giornate e le sere meno lunghe e fredde si succedono con progressione primaverile. I teatri non si rinchiudono perciò ma restano deserti di spettatori, si direbbe quasi che quanto più fugge il freddo tanto più aumenta la vita teatrale.

Al teatro Regio avremo questa sera la prima rappresentazione della *Decadacy*. Il coreografo e l'impresa hanno una grande rivincita a pigliar sul pubblico e noi loro la auguriamo completa e fortunata.

Domenica, cioè domani, la marchesa Capranica del Grillo, all'arte Adelaide Ristori, su quello stesso del Carignano su cui mosse i primi passi nella via drammatica, e su cui riscosse i primi e più graditi applausi, viene in aiuto d'un'altra vecchia gloria artistica, la Rosa Romagnoli, declamando una poesia dell'Dall'Ongaro.

E la Carolina Malfatti manda i suoi allievi e le sue allieve a segnar le speranze dell'avvenire là dove rifulgono le glorie del passato e del presente.

Lunedì venturo avremo al Gerbino la *Patria* del Sardou. Si dice che questo dramma di vastissima tela sia stato una speculazione fallita del Bellotti. Ne giudicheremo lunedì: il nome però caro ed illustre dell'autore di *Séraphine* dovrebbe essere una garanzia di merito e di successo. A questo riguardo noi consiglieremmo l'amico ed intelligente Bellotti a voler pur provvedersi a Parigi del nuovo lavoro del Sardou, *Fernande*, di cui demmo ieri un cenno e che si calcola verrà al *Gymnase* rappresentato per 260 sere.

Intanto che attendiamo dalla Francia drammatica i nuovi lavori ed i nuovi trionfi, registriamo i lieti successi delle commedie dei nostri autori scritte nella nostra lingua e pel nostro pubblico.

Il *Gerbino* simpatizzò finora colle nuove commedie.

Il *Brindisi*, la *Legge del cuore*, le *Idee della signora Aubray* (tre anni dopo) cominciarono e finirono tra gli applausi: il merito è dovuto per metà a quei simpatici ingegni che sono il Leopoldo Pullè (Castelnuovo), il Dominici, il Bottoli; l'altra metà va rimessa d'obbligo a quegli artisti intelligenti, accurati, eleganti che costituiscono la compagnia Bellotti-Bon.

Ieri sera la *Diritta via* del barone F. De Renzis trovò per giungere al fine un cammino un po' spinoso.

Ma, come Dio volle, in grazia specialmente dei signori Rosa e Bellotti-Bianca, non si lasciò il retto sentiero e si entrò in porto. Non sappiamo poi se, ad onta di tali abili piloti, la nave vorrà avventurarsi a nuovi viaggi.

Tassa sulle carni. — Il prezzo delle carni di vitello è stato fissato in L. 1 34 al chilo.

Portafogli ricovrato. — All'ufficio di polizia municipale fu dichiarato il rinvenimento nella sera delli 11 corr. di un portafoglio contenente una piccola somma ed un foglio.

Il proprietario può rivolgersi per averne la restituzione al detto ufficio.

Morti denunciati all'ufficio dello Stato Civile il giorno 18 marzo 1870.

Biaggio Maria Teresa Rita Rossetti, d'anni 60, di Sassari — Vagnone Elvira, id. 9, di Pinerolo — Compagnone Giuseppe, id. 25, di Bassano, conciatore — Audagna Pietro Alessandro, id. 74, di Moncalieri — Borghese Caterina nata Viale, id. 71, di Torino — Maddaleno Giovanni, id. 20, di Caselle — Piola Maria, id. 26, di Volpiano, contadina — Più 11 minori d'anni 7.

Nascite dichiarate all'ufficio dello Stato Civile il giorno 18 marzo 1870.

Maschi 9, femmine 8 — Totale 17.

Osservazioni meteorologiche fatte nell'Osservatorio astronomico di Torino a metri 276 sul livello del mare, 18 marzo 1870.

Ore delle osservazioni	Altezza barom. in millim. a 0 C.	Temperat. esterna in gr. centesimali	Tensione del vap. in millimetri	Umidità relativa in centesimi	Vento	Stato atmosferico
6 a.	732,3	+ 2,3	4,3	81	N debole	ser. nuv.
9 a.	733,5	+ 4,1	5,1	88	NE debole	n. p. s.
12	733,4	+ 8,2	4,9	61	NE debole	n. p. s.
3 p.	732,7	+ 11,7	5,2	54	NE debole	ser. nav.
6 p.	733,7	+ 10,6	5,7	62	NE debole	ser. nuv.
9 p.	735,4	+ 8,5	6,0	75	NE debole	q. sereno

Temperatura estrema al nord in gradi centesimali } minima + 4,7 — massima + 12,0

Acqua caduta millimetri 0,0

Temperatura minima della notte del 19 + 5,0.

Bollettino astronomico dell'Osservatorio di Torino (Tempo medio di Roma) 20 marzo 1870.

Nascere del **Sole**, ore 6 25 — passaggio al meridiano, ore 12 27 — tramonto, ore 6 30.

Nascere della **Luna**, 10 33 sera.

Passaggio al meridiano, ore 2 46 matt.

Tramonto, ore 8 17 matt.

Giorno della Luna 19°

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA.

Attuazione delle note d'affrancazione per le spedizioni in servizio cumulativo colle ferrovie austriache, bavaresi, ecc., ecc.

Allo scopo di agevolare sempre più le transazioni commerciali, in quanto riguarda i trasporti in servizio cumulativo colle ferrovie Austriache, Bavaresi, ecc., ecc.; col rendere eziandio possibile l'affrancazione a partenza, sia delle tasse anche per ispedizioni fra stazioni non ammesse a corrispondere fra di loro, come delle spese doganali o di altra natura; col giorno 25 *del corrente marzo* sarà attuato, reciprocamente, il sistema delle così dette *note d'affrancazione*.

Mediante questo sistema, lo speditore di merci destinate a stazioni ammesse o non ammesse alla corrispondenza diretta, senza bisogno di avvalersi di commissionari ai punti di confine, potrà affrancarle di tutte o parte delle spese, a ciò obbligandosi all'atto della consegna; ed il destinatario potrà riceverle senza altro pagamento che quello delle spese anticipate, degli assegni e relative provvigioni.

In conseguenza, nel caso di spedizioni fra stazioni abilitate alla corrispondenza, ovvero da queste stazioni ammesse ai detti servizi cumulativi ad altre delle ferrovie Austriache, Bavaresi, ecc., non ammesse, per le quali si desiderasse l'affrancazione sino a destino, tanto delle spese di trasporto quanto di quelle di dogana, ecc. ecc., il mittente dovrà apporre in iscritto sui documenti di spedizione la domanda:

Da consegnarsi la merce al destinatario franca delle spese di trasporto, di dogana, ecc. ecc.

Nel caso però che quest'ultime dovessero rimanere a carico del destinatario, la domanda dovrà essere fatta per le sole spese di trasporto.

Per conseguire l'affrancazione lo speditore dovrà poi depositare presso la stazione di partenza non solo l'importo delle tasse, ma altresì un quarto in più dell'importo stesso, se vuole affrancare anche le spese di dogana, ovvero un quinto solo se desidera l'affrancazione delle sole spese di trasporto per stazioni Austriache, Bavaresi, ecc. ecc., non ammesse alla corrispondenza diretta.

Dell'importo totale del deposito, la quota riferentesi al tratto di queste ferrovie dovrà pagarsi in biglietti di banca; e la rimanenza (nella quale sarà compreso il quarto od il quinto di garanzia) sarà da pagarsi in valuta metallica.

Lo speditore riceverà dalla stazione di partenza come ricevuta del deposito fatto un *certificato interinale*, con questo certificato, che, dietro richiesta della stessa stazione, dovrà poi essere restituito, si procederà a suo tempo al pareggio fra la somma depositata e quella realmente dovuta; ed in cambio del medesimo lo speditore riceverà all'atto del pareggio l'originale nota di affrancazione indicante l'ammontare delle pese e tasse pagate.

Le somme che dal pareggio anzidetto risulteranno dovute dallo speditore o dalla stazione di partenza saranno sempre soddisfatte in valuta metallica.

Le spedizioni provenienti dalla Baviera, dall'Austria, ecc. ecc., per le quali i mittenti avessero domandata l'affrancazione, verranno pure rimesse ai destinatarii in Italia franche, secondo i casi sovra enunciati; e non avranno che a soddisfare le spese anticipate, gli assegni e le relative provvigioni.

La Direzione generale.

SENATO DEL REGNO.

Seduta del 17 marzo.

Presidenza del Presidente **Casati.**

La seduta ha principio alle ore 2 1/2.

RUSCHI riferisce sulle nomine a senatori dei signori Audinot, Errante e Sighele. Sono convalidate.

GIALDINI riferisce su quella del generale Bixio. È convalidata.

SANSEVERINO su quella del comm. Jacini. È convalidata.

MANZONI TOMMASO su quella del commendatore Ciccone.

È convalidata.

AMARI MICHELE su quella del marchese Pisani. È convalidata.

CAVALLI su quella del cav. Rossi Alessandro. È convalidata.

TAVERNA su quella del comm. Cabella. È convalidata.

L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della legge per lo scioglimento dei feudi vecchi. Si continua a discutere l'art. 3.

È approvato il 1° *comma*.

Al 2° *comma*, respinta l'emendamento dell'ufficio centrale, viene approvato il testo ministeriale.

Il terzo *comma* proposto dall'ufficio centrale viene sospeso in seguito a domanda del senatore De Foresta.

I senatori Araldi e Pastore introducono nella sala il senatore generale Bixio, che presta giuramento.

FOGGI propone la seguente aggiunta all'art. 3:

« Qualora al giorno della pubblicazione della legge non ci fossero nati, o concepiti o altri aventi diritto, la terza parte è consolidata negli attuali investiti. »

È approvata.

L'art. 4 è approvato senza discussione. Esso è così concepito:

« La divisione dei beni potrà essere promossa tanto dagli attuali investiti, quanto dai primi chiamati, contemplati nell'articolo precedente. »

La seduta è levata alle ore 5 1/4.

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 17 marzo.

Presidenza del vicepresidente **Pisanelli.**

La seduta è aperta alle ore 2 1/2.

Si accordano alcuni congedi.

PRES. annunzia che la Giunta delle elezioni propone la convalidazione delle elezioni dei collegi di Pallanza (Cavallini), Vercianova (Padovani) e Caulcatti (Rudini).

Si procede all'appello nominale per la votazione della legge sui resoconti amministrativi approvata nella seduta di ieri.

PADOVANI e **CABELLI** prestano giuramento.

MARTINELLI presenta la relazione del progetto di legge per l'autorizzazione dell'esercizio provvisorio, che vien messo all'ordine del giorno di sabato.

PISANELLI svolge la sua interpellanza ai ministri delle finanze, e d'agricoltura e commercio circa i provvedimenti che intendono prendere per la distribuzione delle acque del Canale Cavour.

Dopo aver rifatta la storia delle vicende per le quali passò la Società del Canale, l'oratore deplora che le tante volte promesse acque non vennero mai, mentre molti proprietarii fecero spese ingenti in opere destinate a rendere possibile l'irrigazione dei loro terreni.

Chiede da quali intenzioni sia animato il Governo; se intenda di vincere le difficoltà che si oppongono acchè siano soddisfatti i giusti reclami delle popolazioni, e se voglia fare eseguire un sistema che dura da cinque anni e che è in contraddizione coi voti tante volte espressi dal Parlamento.

Chiede infine che il Governo provveda alla pronta distribuzione delle acque.

SELLA (ministro delle finanze) rammenta i termini precisi della convenzione e quanto fu dapprima fatto di fronte ai patti che essa stipulava specialmente per ciò che riguarda le espropriazioni di canali secondari appartenenti a privati.

Fa poi la storia del fallimento della Società e le misure eccezionali che bisognò prendere.

Dopo riordinata questa Società, il Governo si affrettò di raccomandare alla Commissione rispettiva perchè procedesse con sollecitudine alle espropriazioni, ma essa si trovò a fronte di domande tanto inammissibili che si persuase che il sistema seguito fino a quel momento faceva sì che molta parte delle acque del Canale sarebbesi data gratuitamente.

Giova inoltre non dimenticare che questo Canale diede luogo a moltiplici e lunghe cause.

Il Ministero presente, allorchè venne al potere, trovò le cose al punto al quale erano nel 1865 e forse peggio, ed a questo proposito deplora che si sieno lasciati passare tanti anni senza fare nulla. Il Gabinetto attuale riconobbe la necessità di prendere qualche misura, ed il Ministro d'agricoltura e commercio nominò una Commissione incaricata di formulare le proposte che credesse necessarie.

L'on. Pisanelli non potrà certamente accusare il Ministero attuale se, avendo trovato una legge che in cinque anni non ha dato risultati di sorta, cerca ora il modo di renderla attuabile.

Divide il rammarico dell'on. Pisanelli nel vedere che tant'acqua corre nel canale senza frutto per l'agricoltura e dei cittadini, ma lo assicura che il Governo non è meno tenero dell'interpellante della prosperità dei cittadini. Gli promette quindi che il Ministero farà quanto starà in lui per porre fine a questa questione nel miglior modo possibile.

PISANELLI replica brevemente facendo nuove raccomandazioni al Governo e rivelando nuovi ragguagli sopra questo argomento, e tutto ciò per dimostrare l'urgenza di un provvedimento pronto e radicale.

La questione non ha seguito.

Alle 4 3/4 il presidente ordina la verificazione della votazione incominciata in principio della seduta e ne proclama il risultato che è il seguente:

Votanti 222 — Maggioranza 112 — Favorevoli 183 — Contrari 39.

La Camera approva.

RECCHIOTTI presenta la relazione della Commissione per l'accertamento dei deputati impiegati.

Egli riferisce sulla posizione degli onorevoli Capone e Bonacci entrambi impiegati. Non essendovi che un solo posto disponibile per i deputati impiegati, propone a nome della Commissione che si proceda al ballottaggio fra gli onorevoli Bonacci e Capone.

MASSARI crede che la Camera non sia abbastanza istrutta sulla vera posizione di questi due deputati; propone quindi che la Camera, prima di accogliere la proposta della Commissione se ne occupi per esempio domani tanto più in quanto che essa non pare ora in numero.

Dopo una breve replica dell'on. Negretto, il deputato Capone prega la Camera a non accogliere la proposta dell'on. Massari ed a pronunziarsi subito.

La Camera consultata respinge la proposta Massari.

PRES. imbussola i nomi dei due collegi di Recanati (Bonacci) e Sant'Angelo dei Lombardi (Capone), e poi ne estrae uno.

Esce il nome Recanati. Il dep. Bonacci decade quindi dal suo mandato.

PRES. annunzia un'interpellanza dell'on. Ungaro al ministro degli esteri intorno alla situazione degli italiani in Egitto.

VISCONTI-VENOSTA (ministro) risponderà dopo la votazione sull'esercizio provvisorio.

PRES. annunzia che la prossima tornata avrà luogo sabato.

Domani Comitato privato al tocco.

L'ambasciatore francese ha lasciato Roma!

È questa una notizia della massima importanza data ieri l'altro dalla *France*, ieri smentita, oggi precisamente riconfermata dal *Francais*.

Sembra che la partenza del Banneville da Roma debba attribuirsi al ritardo fatto dalla Corte Romana nel rispondere alla nota del Daru.

Attendiamo che i dispacci ed i giornali ci diano maggiori schiarimenti su questo avvenimento.

Certo è che la partenza del Banneville da Roma include o dovrebbe includere il ritiro delle truppe francesi dallo Stato Pontificio.

I MAGGIORI ASSEGNAMENTI.

Su tale questione il ministro Sella ha presentato al Comitato privato della Camera il seguente

Progetto di legge.

Art. 1. Col 31 dicembre 1871 cesserà il pagamento dei maggiori assegnamenti finora goduti da impiegati in attività di servizio, in aspettativa, in disponibilità, in riforma od in riposo, in virtù delle leggi del 19 luglio 1862, n. 722, e del 5 dicembre 1865, n. 2626.

I maggiori assegnamenti, che non siano fondati sulle disposizioni suddette, s'intenderanno cessati dal 1° gennaio 1870.

Pel pagamento di tali maggiori assegnamenti negli anni 1870 e 71, saranno stanziate, nella parte straordinaria dei bilanci passivi dei varii ministeri per gli anni medesimi, le somme indicate nella tabella unita alla presente legge.

Art. 2. Una Commissione nominata con decreto reale, sulla proposta dei ministri di grazia e giustizia e delle finanze, riconoscerà quali dei maggiori assegnamenti debbano intendersi cessati col 31 dicembre 1869.

Tabella delle somme da iscriversi nei bilanci passivi dei Ministeri appresso indicati, per gli anni 1870 e 1871, pel pagamento dei maggiori assegnamenti.

	Somma annua
Ministero delle finanze	L. 9,196 51
» dell'istruzione pubblica	» 22,302 45
» della marina	» 681 62
» di grazia e giustizia e dei culti	» 279,177 01
» dell'interno	» 14,195 14
» dei lavori pubblici	» 49,816 47
» di agricoltura, industria e commercio	» 2,592 58
Totale L.	377,961 76

La discussione fu vivace assai in seno al Comitato, la conclusione fu il rigetto.

Si trattava di far un po' d'economia!

È la storia di quell'ammalato che, lamentandosi del morbo che lo affliggeva, non volea però saperne di ingoiar medicine e tutte le scaraventava in viso al dottore.

Nella seduta di giovedì (17) il Senato approvava la nomina di 9 senatori.

Restano ancora tre a completar la dozzina. Sono gli onorevoli Alfieno, Barbavara e Boschi. Si assicura che il Senato non convaliderà queste nomine che dopo lunga e vivace discussione.

Si dice che gli oppositori alle nomine, alzandosi per parlar al Senato, si dichiareranno tutti, un dopo l'altro, ammiratori sinceri degli egregi candidati, aggiungendo che se li combattono, non lo fanno che per difendere le prerogative del Senato contro gli attentati ministeriali.

Il centro si costituisce definitivamente in partito.

Il *Diritto* di ieri scrive:

« Ieri sera molti deputati del centro della Camera tennero un'adunanza, in cui fu adottata questa proposta: « di confermare a quattro dei loro colleghi il mandato di convocare i deputati del centro, quando sia conveniente di stabilire l'accordo nelle questioni importanti che verranno discusse alla Camera. »

È giunto in Firenze il presidente della Camera, l'avvocato Biancheri.

Oggi, sabbato, cominciano le discussioni per l'esercizio del bilancio provvisorio.

L'*Opinione* ha ricevuto il seguente dispaccio:

« *Palermo*, 16.

« Ieri fu inaugurato solennemente in Catania il monumento a Salvatore Spinuzza fucilato il 14 marzo 1857. Intervennero le autorità, le rappresentanze dei Comuni, e numerosissima popolazione. »

Il duca di Montpensier verrà processato pel duello che ebbe così tragica fine.

Il duello è proibito in Ispagna dalle leggi: la pena pel vincitore in un duello mortale è generalmente di anni cinque d'esilio.

CORTE D'ASSISIE IN TORINO

PRESIDENZA DEL CAV. MARI

Rappresentanti il Ministero Pubblico cav. **Guglielmini** e cav. **Reggiardi.**

Falsificazione di biglietti di Banca, e di cartelle del Debito pubblico.

Udienze del 17 e 18 marzo.

Il cav. Guglielmini esordisce nella sua arringa col far l'elogio ai giurati per la pazienza avuta e per l'attenzione da loro prestata nel corso del lungo dibattimento. Queste sono le principali virtù del magistrato, ed i giurati si mostrarono delle medesime largamente forniti.

Il dibattimento fu profittato pel contegno di alcuni degli accusati, i quali cercarono ogni mezzo per rendere più difficile ed intricata l'istruzione; ma i giurati e la Corte non vennero mai meno alla propria missione, sicchè il verdetto e la sentenza che emaneranno, saranno certamente conformi alla aspettazione pubblica, alla legge ed alla giustizia.

Dice che prima di passare al merito della causa sente il dovere di ribattere alcune censure ed accuse circa la apparente lunga istruzione scritta, e circa il modo con cui l'istruzione stessa fu recata a compimento.

Li 23 marzo 1867 fu arrestato il Roccetti, e da quel giorno ebbe principio l'istruzione della causa che ora si dibatte. Sulla propalazione del medesimo venne il 2 maggio arrestato il Bernocco, e nel successivo mese di giugno vennero tradotti in arresto altri degli odierni accusati.

L'autorità inquirente non perdette tempo, istruisse con celerità il processo; ma ad ogni momento trovavasi inciampato dalle false indicazioni date dal Roccetti, il quale citava frequentemente nomi di individui su cui il giudice istruttore doveva necessariamente estendere l'inquisizione. Il 27 maggio 1868 cadde in potere della giustizia il cav. Genero e il 22 giugno la preliminare istruttoria era già compiuta, dappoichè in tal giorno emanava ordinanza della Camera di consiglio con cui si ordinava la trasmissione degli atti all'ufficio del procuratore generale. Così che in un anno circa la preliminare istruzione, malgrado i molti incagli, toccò il suo termine.

Pervenuti gli atti all'ufficio del Procuratore generale, questi non perdè tempo, studiò con sollecitudine i molti volumi della causa, ed alli 29 luglio, un mese dopo, diede le sue requisitorie alla sezione d'accusa.

La difesa di alcuni degl'imputati presentò dal canto suo parecchie memorie, e l'ultima di queste, che è lunghissima, fu consegnata il 27 agosto.

Alli 16 settembre di quell'anno la sezione d'accusa pronunciò ordinanza con cui mandò ad eseguirsi alcuni incombenti.

Il consigliere delegato, in esecuzione dell'ordinanza della sezione d'accusa, procedè a nuovi esami ed a nuovi interrogatorii, e alli 3 dicembre emanò altra ordinanza, con cui si mandava a periti medico-legali di constatare lo stato delle facoltà mentali del rev. Genero.

Questi fu dichiarato alienato di mente, ed il procuratore generale li 9 febbraio 1869 presentò le sue requisitorie, in conformità delle quali la Sezione d'Accusa, sotto la data del 9 marzo pronunciò sentenza con cui ordinò la sospensione della causa al riguardo del cavaliere Genero, e mandò davanti la Corte d'Assise di Torino li Roccetti, Bernocco, Gianelli, Gariglio, Gandolfi, Guglielmi, Berrino, Mottura e Ghivarello, attuali giudicabili.

Trasmessa tal sentenza unitamente ai 17 volumi del processo al procuratore generale, questi, alla data del 16 aprile, compilò l'atto d'accusa ed alli 3 maggio compì la lista dei testimoni.

Li 21 maggio l'atto d'accusa, colla relativa nota dei testimoni stampati, fu notificato ai giudicabili.

Non rimaneva altro da chiamare la causa a giudizio, ma sopravvenne altro intoppo, la tutrice del cav. Genero ed il Roccetti ricorsero contro la sentenza della sezione d'accusa alla Corte di cassazione la quale il 15 settembre emanò il suo giudicato, per modo che la causa non potè essere chiamata in ispedizione che il 29 gennaio, in cui principiarono i dibattimenti che ora si occupano.

(Continua)

CORRIERE DEL MATTINO

Ci scrivono:

Firenze, 17 *marzo* (sera).

La situazione volge decisamente alla meglio.

La esposizione finanziaria del Sella, dopo aver fatto notevole impressione sulla assemblea, acquistò ogni dì più una enorme efficacia di persuasione, dopochè gli argomenti svolti dal ministro furono fatti oggetto di studio, così presso la pubblica opinione, come presso le varie frazioni parlamentari. Se devo qui esprimere l'opinione della grande maggioranza del partito liberale, quale si manifesta nei politici ritrovi, debbo constatare anzitutto questo fatto, che cioè l'operazione combinata colla Banca riscuote una incondizionata approvazione.

Essa ha non solo pregio di abilità al punto di vista delle condizioni stipulate a favore del Tesoro, ma altresì cumula il merito di una chiarezza pressochè elementare, merito essenzialissimo nelle presenti circostanze, in cui i precedenti poco lieti di antecedenti convenzioni hanno destato legittime suscettività e scrupoli qualche volta eccessivi.

Il sistema proposto dal Sella per far fronte al pareggio, sistema del quale quella convenzione è il perno, anzi tutta l'essenza, è adunque ammesso,

nè si prevede ch'esso possa incontrare seria opposizione.

Tutto al più vi sarà una scaramuccia, come già accennai, per rispetto alla conversione dei benefizi parrocchiali, operazione indispensabile per poter fornire tutte le guarentigie necessarie pel mutuo complessivo di 500 milioni.

In quanto poi alle proposte intese a conseguire il pareggio pel 1872, non sembra finora che il partito liberale abbia in animo di formolare critiche propriamente dette. Esso accetta senza riserva le riduzioni di spese, tutto al più ha qualche apprensione sulla riuscita politica di certi aumenti d'imposta.

È questione di fiducia maggiore o minore nelle forze del paese, non già di diffidenza per rispetto ai calcoli del Ministro.

Credo insomma di non andar errato prevedendo favorevole pel Gabinetto l'esito della lotta ch'egli sta per intraprendere.

Intorno al bilancio provvisorio, sento che il Sella avrebbe insistito perchè la facoltà gl'ene fosse concessa in base delle proposte da lui presentate il 7 marzo, e non già di quelle compilate dall'antico Ministero.

Non si comprende invero come la Camera voglia dissentire da una domanda, la quale è evidentemente restrittiva, essendo le nuove proposte una riduzione delle antiche.

È probabile che la questione rinasca in seno alla Camera. Però essa non può naturalmente dar luogo a perturbazione ministeriale.

Si dice che l'on. Sella intenda venire a qualche concessione colla Camera quando si tratti di porsi d'accordo sulla questione finanziaria e sui provvedimenti a decidere.

E sarebbe questo certo il miglior avviso: sia per scongiurare una crisi che è sempre fatale, oggi poi sarebbe fatalissima, sia perchè infatti i progetti dell'onor. Sella, sono passibili di molte modificazioni e miglioramenti.

Corre voce che il segretariato generale del Ministero dell'istruzione pubblica sia stato offerto all'onorevole Guerzoni: altri affermano che sarà chiamato a quel posto il prof. Cantoni dell'Università di Pavia.

Scrivono da Firenze che il Senato fa sempre delle difficoltà per approvare la nomina a senatori dei direttori generali.

Il Bixio, nuovo senatore, fu fatto segno dai suoi nuovi colleghi a moltissime dimostrazioni di simpatia.

Il ministro delle finanze ha ordinato che quindi innanzi le anticipazioni delle indennità di viaggio agli impiegati finanziarii trasferiti siano regolate da norme stabili e uniformi, convertendo di tal modo in un provvedimento definitivo una concessione fatta in via di eccezione e di favore, in occasione dell'impianto delle intendenze di finanza. Sarà quanto prima diramata apposita circolare agli uffizii provinciali. Sarebbe bene che anche gli altri ministeri imitassero questo esempio.

Il ministro delle finanze ha dichiarato non essere di competenza degli intendenti provinciali il far luogo alla restituzione delle obbligazioni demaniali date in pagamento dei beni ecclesiastici, quando gl'incanti siano stati annullati per qualsiasi causa o in qualsiasi modo. Spetta in tal caso al ministro decretare ed effettuare la restituzione delle cartelle stesse.

Ieri si celebrava a Milano il 22° anniversario delle cinque giornate.

Enrico Rochefort è chiamato qual testimonio nella causa contro il principe Pietro Napoleone.

Ognuno sa che Francesco d'Assisi ed Isabella II non si amano con una fedeltà a tutta prova.

Anzi il pubblico e la stampa ebbero spesso ad occuparsi di certi scrocchi matrimoniali, ora Napoleone III si è preso la briga di riconciliare i due sposi, e lo fece con una lettera che si riassume in due parole: *perdonate, amatevi.*

È vero che gli altri possono ben rispondere che al cuore non si comanda.

DISPACCIO PARTICOLARE
della *Gazzetta Piemontese*

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 18 marzo.

Oggi la Camera tiene soltanto seduta in comitato dove discutesi la legge sull'ordinamento forestale.

Nisco la respinge siccome piena di formalità inutili, contraria alla libertà ed origine di maggiori spese.

Salvagnoli, Pecile, Sanguinetti, Negrotto, Michelini l'accettano perchè le varie parti del detto ordinamento vengano modificate.

Castagnola difende la legge dalle obbiezioni fatte, e non dissente che vi s'introducano modificazioni.

Si passa quindi alla discussione dei singoli articoli.

L'art. 1 è approvato. L'art. 2 dopo una lunga discussione è rinviato.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Firenze, 18 *marzo*.

Senato. — Conforti chiede informazioni circa il progetto sui giudici conciliatori.

Il presidente dice che non fu presentato nella presente sessione.

Conforti dichiara che lo riprodurrà egli e continua la discussione sui feudi vensti, discutendo l'art. 5 dell'ufficio centrale.

Il collegio elettorale di Guastalla è convocato pel 10 aprile.

Cagliari, 18 *marzo*.

Notizie posteriori da Tunisi recano che il musulmano, cui accenna il dispaccio precedente, ferì una trentina di persone, ma niuno rimase morto. Egli tentò rifugiarsi in una moschea, ma fu arrestato e messo a morte senza essere giudicato. Tranquillità perfetta.

Carlsruhe, 18 *marzo*.

La Prima Camera adottò la proposta del Comitato, colla quale declina, per motivi di opportunità, di aderire al progetto della Camera dei deputati relativo all'abolizione della pena di morte.

Monaco, 18 *marzo*.

La Camera dei deputati adottò l'ordine del giorno sulla proposta chiedente le elezioni dirette e generali. Il ministro dell'interno promise che presenterà prossimamente la legge elettorale.

FATTI DIVERSI

Industria serica. — Da due anni la benemerita Società privilegiata d'industria nazionale avente sede in Torino, via Gaudenzio Ferrari, n. 2, sotto la ragione ingegnere C. Reymond e Comp. ha introdotto principalmente nell'industria serica diversi nuovi sistemi perfezionamenti che possono essere riassunti in tal modo:

a) Diverse disposizioni applicabili alle filande tanto già costrutte quanto da costruirsi, mercè le quali è *possibile filare in ogni stagione.* Utilizzazione del *calorico perduto* nel fumo delle caldaie a vapore e nelle acque di spurgo delle bacinelle.

b) Un nuovo *Regolatore automatico differenziale della pressione del vapore* per utilizzare al riscaldamento delle bacinelle il vapore di scappamento della motrice.

c) Nuovo forno a sistema pella cottura e stagionatura dei bozzoli. Nell'ultima campagna più di 100 *mila chilogrammi di bozzoli furono trattati con questo sistema.* Dai campioni e documenti depositati presso le diverse Camere di commercio a disposizione di tutti gli industriali, ne risulterebbe che esso sarebbe *il più perfetto di quanti conosciuti finora.*

Per più ampii schiarimenti rimandiamo i lettori alla Società stessa, la quale, non dubitiamo, si farà premura di soddisfare a tutte le domande che le saranno dirette.

Il Concilio Ecumenico. — Esce da quattro mesi in Torino un periodico di questo nome che tratta esclusivamente di materie attinenti al Concilio Ecumenico, senza che la stampa siasi molto occupata di lui. Eppure è un buon giornale di carattere moderato, che in più modesta sfera propugna le idee del Döllinger, del Dupanloup, del P. Gratry, di Montalembert. Pubblica con squisita imparzialità tutti i documenti più importanti sulle questioni politico-religiose del giorno, e da qualunque parte questi provengano. Vi si trovano erudite dissertazioni, savie osservazioni e preziose corrispondenze, il tutto redatto con ricco corredo di erudizione e di scienza.

Questo giornale perciò si raccomanda vivamente alle persone che s'interessano alquanto di uno dei fatti più importanti dei giorni nostri qual è il Concilio Ecumenico.

Esce ogni domenica in un fascicolo di 16 pagine e l'abbonamento costa L. 3 per trimestre, oppure L. 1,25 a mese

Scrivere (franco alla direzione del *Concilio Ecumenico* via Alfieri, n. 3, Torino.

Giornale utile. — Mercè la solerte opera di distinti collaboratori, come il Cartoni, l'Arnaudon, il Boccardo, il Lessona, il Mantegazza, ecc., con la cooperazione del comm. prof. Pietro Coppari, direttore del R. Istituto agrario di Pisa, si pubblica nella città di Forlì una rivista mensile agricola, industriale e commerciale d'Italia, intitolata *L'Industriale Italiano.*

Per le associazioni in Torino rivolgersi dal libraio Luigi Beuf, via Accademia delle scienze, n. 2.

Testamento della signora Singeisen. — Leggiamo nella *Gazzetta Ticinese* del 15:

Giovedì passato è stato aperto in Binningen il testamento di Maria Maddalena Singeisen di Basilea ivi defunta il 5 corrente marzo in età di 25 anni. Erede principale della sostanza di 1[3] milione circa è chiamato il signor Luigi Franzoja, figlio di Gerolamo, veneto, già ufficiale garibaldino. Se il Franzoja non fosse più in vita, sono chiamati eredi per metà i di lui figli e la di lui vedova, e dell'altra metà il generale Garibaldi. Gli effetti d'oro e d'ornamento sono legati alla moglie del Franzoja. Sono inoltre assegnati fr. 17,000 al Museo di Basilea per sussidi a pittori e scultori poveri; ma per intanto gli interessi di questa somma sono assegnati alla servente della testatrice. Franchi 5000 sono disposti a favore di un pittore in Basilea; 40,000 fr. per ciascuna alle città di Nuova Brisach e Lauterbourg nell'Alsazia « per l'amorevole ed umana accoglienza fatta a sua madre » in ciascuna la metà degli interessi sarà assegnata all'educazione de' due poveri ragazzi che mostrano maggiore talento. Ha inoltre legato fr. 500 per ciascuna a due persone in Binningen che hanno reso alla testatrice piccoli servigi.

La bandiera francese fischiata a Roma. — Scrivono al *Fungolo* di Milano dalla città papale che alcune sere fa la bandiera francese ebbe una solenne fischiata a quel teatro Valle. Il prestigiatore Cazeneuve, combinati i tre colori, disse: « Questi sono i colori della bandiera francese. » Uno scoppio generale di fischi fu la risposta categorica del rispettabile pubblico.

Cumino Giuseppe [gerente.

Notizie Commerciali

MILANO, 16 *marzo*. — La situazione del mercato dei grani è invariabile.

Corso dei grani sui mercati di Milano

	all'ettolitro in lire italiane
Frumento	da 17 45 a 19 70
Granoturco	7 90 a 10 60
Segala	10 60 a 11 95
Riso pugl. (escluso il dazio)	17 10 a 20 55
Riso nostr. (idem)	19 15 a 24 —
Avena (idem)	7 30 a 8 50

MERCATO DI CUNEO.

(Nostra corrispondenza).

15 *marzo*. — Malgrado la fiera della settimana scorsa, il nostro mercato continuò ad essere animato, ed il commercio in generale pare voglia prendere un favorevole svolgimento. Le vendite della settimana quantunque non da paragonarsi a quelle della settimana scorsa, furono però abbastanza discrete. I prezzi si mantennero tutti pressochè invariabili ad eccezione del frumento che subì nuovamente una poco sensibile diminuzione: corron però voci di maggior ribasso per l'avvenire. Il trifoglio è in aumento, ma però è ancora molto distante dal prezzo che aveva raggiunto l'anno scorso all'epoca stessa.

Eccovi dunque il solito listino delle vendite e dei prezzi:

3000	dop.decal.	Frumento	L. 19 70	l'ettolitro.
1700	»	Barbariato	» 15 25	id.
3300	»	Meliga	» 9 30	id.
1000	»	Riso	» 27 50	id.
900	»	Avena	» 8 55	id.
600	mir.	Castagne secc.	L. 2 —	il miriagr.
5000	mir.	Pomi di terra	» 0 70	id.
400	»	Canapa	» 8 80	id.
1500	»	Trifoglio	» 11 20	id.

Presso del pane.

Pane	1ª qualità	L. 0 45	il chilogr.
—	2ª idem	» 0 42	id.
—	3ª idem	» 0 37	id.
—	4ª (bruno)	» 0 25	id.

Presso delle paste.

Paste	1ª qualità	» 0 61	id.
—	2ª idem	» 0 53	id.
—	ordinarie	» 0 40	id.
—	uso di Genova	» 0 75	id.

Pre e della carne.

Carne di vitello		L. 1 25	il chilogr.
—	bu	» 1 15	id.
—	ro tana	» 0 95	id.

La tassa sulla carne è a L. 1 15 il chilogramma.

MERCATO DI CARMAGNOLA.

Mercuriale del prezzo medio delle principali derrate vendute sul mercato del giorno 16 *marzo* 1870.

760	ett.	Frumento (prezzo medio)	L.	19 07
100	»	Segala id.	»	13 21
25	»	Avena id.	»	8 66
200	»	Meliga id.	»	9 10
9	»	Miglio id.	»	8 88
20	»	Riso id.	»	26 —
100	»	Castagne secche id.	»	16 90

l'ettolitro.

55	Buoi	1.a qual. al miria	L.	7 25
300	Idem	2.a qual. id.	»	6 40
50	Vitelli	1.a qual. id.	»	7 —
250	Idem	2.a qual. id.	»	6 25
60	Giovenche	id.	»	6 —
800	Maiali da latte da lire 8 a 70 caduno.			
600	mir.	Canapa greggia al miria	L.	7 90
15	»	Id. lav. detta rista id.	»	14 —
500	»	Cordame id.	»	16 25
551	»	Olio fino alba id.	»	18 75
600	»	Trifoglio id.	»	10 —

Tassa del pane di pura farina di frumento dal 17 *al* 23 *marzo* 1870.

Grissino prima qualità al chilogr.	L.	0 51
Id. 2ª qual. e pane fino non ecced. il peso d'un etto id.	»	0 48
Pane fino ecced. un etto id.	»	0 45
Pane casalingo id.	»	0 33
Pane bruno id.	»	0 24

Tassa della carne dal 17 *al* 23 *marzo* 1870.

Carne di vitello al chilogr.	L.	1 23	
Id. 2.a qualità id.	»	1 18	
Carne di buoi e manzi id.	»	1 05	
Id. di maggie e giovenche id.	»	0 86	

MERCATO DI BRA.

(Nostra corrispondenza).

18 *marzo*. — Il mercato di questa ottava fu alquanto debole ed i prezzi tesero al ribasso.

Si vendettero:

23	ett.	Frumento	da L. 19 60 a 20 — (prezzo medio L. 19 79).
25	»	Segala	da » 13 05 a 13 50 (prezzo medio L. 13 27).
45	»	Meliga	da » 9 05 a 10 20 (prezzo medio L. 9 93).
34	Vitelli	da L. 110 a 275 caduno. (prezzo medio lire 13 85 il miriagramma).	

MERCATO DI SAVIGLIANO.

(Nostra corrispondenza).

14 *marzo*. — Il nostro mercato in questa ottava fu poco animato ed i prezzi rimasero stazionari.

Eccovi il solito listino delle vendite e dei prezzi:

267	ettolitri	Frumento da L.	18 87	a 19 52
		Segala da »	13 87	a 14 74
		Riso da »	30 36	a 32 52
183	»	Meliga da »	8 87	a 9 75

l'ettolitro.

630	quint.	Legna forte	da L.	2 —	a 3 —
407	»	Id. dolce	da »	1 70	a 2 50
151	»	Fieno	da »	7 50	a 8 —
50	»	Paglia	da »	5 —	a 5 50

il quintale.

Parigi, 18 *marzo*.

(Chiusura della Borsa).

Rendita Francese 3 0[0	— 73 75
Rendita Italiana 5 0[0 fine mese	— 55 85
Valori diversi.	
Ferrovie Lombardo-Venete	— 300 —
Obbligazioni idem	— 243 75
Ferrovie Romane	— 50 —
Obbligazioni idem	— 129 50
Ferrovie Vittorio Emanuele (1863)	— 139 50
Obbligazioni ferrovie Meridionali	— 172 50
Cambio sull'Italia	— 8 —
Credito Mobiliare Francese	— 275 —
Obbligazioni Regia Tabacchi	— 450
Azioni idem	— 663 —

Vienna, 18 *marzo*.

Cambio su Londra	— 21 26

Londra, 18 *marzo*.

Consolidati Inglesi	— 3 1[8

Parigi, 17.

Situazione della Banca. — Aumento nel numerario milioni 20, nelle anticipazioni 1[2, nel tesoro 1[3. — Diminuzione nel portafoglio 29, nei biglietti 12, 1[3, nei conti particolari 4 1[4.

Borsa di Genova. — 18 marzo 1870.

Alla nostra Borsa d'oggi la Rendita italiana fu contrattata per contanti da 57 50 a 57 55.

Per fine mese si contrattò da lire 57 60 a 57 55.

Il prestito Nazionale era negoziato a lire 81 25 per contanti e per fine mese.

Le azioni della Banca Naz. si negoziarono a 2345 per contanti e p. fine mese.

Si negoziarono le azioni del Credito Mobiliare a 478 per fine mese.

Le azioni Tabacchi negoziate a 679.

Francia lettera 102, denaro 102 06.

Londra a vista 25 98, denaro 25 92.

Le monete da venti lire si negoziarono da lire 20 51 a 20 59 per contanti.

Sconto sull'Italia 5 per 0[0.

Camera di Commercio ed Arti

(Bollettino Ufficiale)

BORSA DI TORINO

19 marzo 1870. — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0[0. Contratti del matt. in cont. 57 50 55 60 (57 55) 57 60 62 (57 60).

Corso legale 57 57 1[2.

Prestito Nazionale 1866 5 0[0, 2.° d. m. in c. G. 83 95.

Titoli per l'asse ecclesiastico. C. d. m. in c. 78 80.

Obbligazioni demaniali C. del m. in cor. Spezzate 469.

Azioni Banca Nazionale. C. del g. p. in liq. 2315 pel 25 marzo.

Azioni Regia Tabacchi. C. del m. in cor. 675 674 50.

Obbligazioni Canali Cavour. C. d. m. in c. 336 75.

Buoni Meridionali Contratti del matt. in con. Oro 426 50.

Pezzi d'oro da L. 20, 20 56 a 20 54.

BORSA DI TORINO
del 19 marzo.

Rendita, corso legale aumento cent. 2 1[2 sulla borsa precedente

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI TORINO.
Condizione pubblica delle Sete.

Bollettino del giorno 18 marzo 1870.

Organzino	colli	12	peso	816 17
Trama	»	8	»	479 15
Greggia	»	6	»	167 55
Articoli diversi	»	2	»	21 45
Totali		28		1484 32

Totale nel mese e tutt'oggi colli n. 536.

Borsa di Firenze del 18 marzo 1870.

Rendita lettera	—	57 60
» denaro	—	57 60
Oro lettera	—	20 57
» denaro		20 56
Londra lettera a tre mesi	—	25 74
» denaro id.	—	25 72
Francia lettera	—	102 50
» denaro	—	102 90
Obbligazioni Tabacchi	457 —	455 —
Prestito Nazionale	84 40,	84 50
Azioni Tabacchi	630 —	678 —

Banca Naz. del Regno d'Italia 2336, 2320.

Borsa di Milano. — 17 marzo 1870.

La Rendita esordì questa mattina a 57 55 f. c. ed aumentò a 57 60. Durante la Borsa, dopo l'arrivo del corso d'apertura di Parigi in aumento di cent. 15, qui si chiuse a 57 65 f. c. I riporti da f. c. a fine aprile si trattano da cent. 80 a 85.

Il Prestito 1866 si pagava da 84 35 a 84 3[8 f. c.

Le Azioni Meridionali si tennero intorno a 330 f. c., le Obbl. da 178 3[4 a 174 1[2 ed i Beni a 433 50.

Le Azioni Tabacchi si negoziarono da 678 a 673 50 f. c. e le Obb. nominali intorno a 467.

Le Obbl. Ecclesiastiche per f. c. valevano da 76 30 a 76 40 e per fine aprile si pagarono 76 50.

I 20 franchi si pagarono da 20 61 a 20 59 per contanti, il Francia a 102 70 a 102 85 vista marzo 2 1[2, il Londra da 25 76 a 25 78 3 mesi e 3 0[0 ed il Francoforte 2[4 1[4 3 mesi e 3 0[0.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Direzione Generale delle Poste.

Avviso d'Asta.

Firenze. Il 23 marzo 1870 alle ore 12 meridiane in una delle sale del Ministero dei lavori pubblici, dinanzi il Direttore generale delle Poste si procederà all'appalto della provvista di sacchi di tela per trasporto di dispacci occorrenti per servizio di detto dicastero durante il corso di un triennio per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 5,640.

Società anonima del credito provinciale comunale e consorziale del Regno d'Italia — Gli azionisti sono convocati in assemblea generale pel dì 10 aprile in Firenze.

Regio (ore 7 1/2) — Opera: *Il Favorito* — Ballo: *La Devadacy*. (Lettera **b** piccolo).

Gerbino (ore 8) — La drammatica compagnia diretta da L. Bellotti-Bon rappresenterà: *La diritta via*.

Scribe — *Relâche*.

Rossini (ore 7 1/2) — La drammatica compagnia di Giuseppe Monti e Carlo Mori rappresenterà: *Veronica Cybo*.

S. Martiniano (ore 7 1/2) — Si rappresenterà collo marionette: *Don Carlos* — Opera-ballo.

Incanto di mobili

Via Santa Pelagia, N. 17, piano 2°

Lunedì, 21 marzo, e giorni successivi, alle ore consuete, si esporranno in vendita letti in ferro, specchi, quadri, bronzi, pendule, libri, arme con uccelli imbalsamati, ecc., il tutto a pronti contanti.

1060 Mosca est. giurato.

1082 **DA AFFITTARE**

Locale di quattro grandi membri, piano terreno, angolo Corso del Re e via Goito. Recapito ivi dal portinaio.

Incanto volontario

Di un corpo di cascina, composto di casa civile e rustica, campi, prati, boschi ed alteni, sui territorii di Volvera, None ed Airasca, di proprietà di Giacomo Vaudano.

L'incanto ha luogo in None avanti il cancelliere di quella pretura, alle ore una pomeridiana del 30 corrente mese sul prezzo in aumento di lire 20,338.

Per l'esamina del bando e schiarimenti recapito al procuratore capo Alberto BUBBIO, via Siccardi, N. 2, piano secondo. 1083

Da vendere

Diverse macchine agricole, varii tubi di Contbessot, ed una trebbiatrice, caduta nel fallimento della ditta Tricaut, Lions, e Comp.

Dirigersi per le trattative dal procuratore capo cav. Carlo Vayra, via Bottero, N. 25. 1129

Incanto effetti mobili

Martedì, 22 corrente e successivi, alle ore solite, in via Bogino, N. 18, si esporranno in vendita tutti i mobili d'alloggio, compreso un pianoforte verticale, lingerie ed altre suppellettili di spettanza degli eredi del fu cav. Alessandro Destefanis.

Giovanni Angelo Chiantore
1117 estimatore pubblico.

DA VENDERE 1145

Magnifica cavalla crociata, anni 6, manto sauro con stella in fronte. — Dirigersi al *coiffeur* Barolo, e Lamberti, via San Francesco di Paola.

GUANO VERO DEL PERU

Maggenga, Trifoglio, Medica, Fenosso, Formentale, Barbabietole, ecc.

Drogheria **Arnoldo**, via di Po, N. 31, Torino. 1150

INCANTO

Mercoledì, 23 corrente, alle ore consuete, via Lagrange, N. 47, piano 1°, si venderanno eleganti mobili, un armadio a specchio ed altri, per contanti.

1152 Giuseppe Cavalli est. giur.

Da affittare

Quattro camere con due passaggi sul ripiano, con vista in contrada, al piano 1°, con cantina, ad uso anche di negozio. Dirigersi in via Provvidenza, N. 5, dal portinaio. 1099

Conserva di pomi d'oro

Inalterabile, preparata da un frate con nuovo e semplice sistema. Otto Chlog. di frutto concentrato per ogni bottiglia. — L. 1 20 la bottiglia. Unico deposito dal mercinio **Bellero**, N. 16, via della Rocca. 1068

Monte di Pietà ad interesse
DI TORINO

Lunedì, 21 marzo, e nei giorni successivi, si venderanno agli incanti i pegni fatti nel mese di agosto scorso, non stati riscattati, nè rinnovati. 1016

1158 SOCIETÀ
AGRARIO-BOTANICA
BURDIN MAGGIONE E C.

I signori Azionisti sono convocati in Assemblea generale pel giorno 27 corrente marzo, alle ore 10 del mattino nell'ufficio della nuova sede, detta il Vallino.

QUARELLI Giovanni *Direttore*.

PILLOLE di PEPSINA di Boudault

(Non si vendono che in boccette di forma triangolare)

1. **Pillole alla pepsina** bisulfurata **clorurate** prescritte nelle affezioni **gastriche**, dispepsie, ecc. ed in quelle circostanze in cui la **digestione** è difficile **lenta** ed **impossibile**, e contro le diarree, i vomiti, ecc.
2. **Pillole alla pepsina** unite al **ferro ridotto** coll'idrogeno, efficacissimo per fortificare i temperamenti **indeboliti**, e contro le malattie cloro-anemiche e le affezioni che ne conseguono, cioè: fiori bianchi, colori pallidi, ecc.
3. **Pillole di pepsina** unite al **Protioduro** di ferro inalterabile contro le malattie scrofolose, linfatiche, l'ittiosi, la cachessia cloro-anemica e le affezioni atoniche di l'economia.

BOUDAULT, farmacista, 9, via Caumartin, a Parigi. — Depositarii generali per la vendita all'ingrosso: SANTARELLI di Torino, a Milano; Azienda D. Mondo, a Torino.

Milano, A. Manzoni e C. 91

Da rimettere

Appartamento composto di N. 14 membri, due soppalchi, tutto messo a nuovo, acqua potabile, gaz e calorifero. — Dirigersi in via Pio V, N. 1, dalle ore 2 alle 4. 1139

SEME BACHI dei Monti Ormanie

Sono in corso le prove precoci di detto Seme; i Bachi hanno superato la quarta muta e promettono buona riuscita. Far recapito dal signor Angelo Valli, negoziante in tappezzeria in carta, sull'angolo delle vie Provvidenza e S. Teresa, Torino. 11m

Vendita volontaria

Palazzo in Borgo Nuovo, sito fra tre corti e giardino, dal quantitativo di giornate 1 80 circa, di cui una gran parte terreno fabbricabile, con palco al teatro Nazionale, avente due grandi scuderie e rimesse, tre pozzi oltre l'acqua potabile, ed una derivazione della bealera della città pel giardino.

Dirigersi al proprietario, Portici Della Marmora, porta N. 5. 1162

772 DIFFIDAMENTO

La Società Commerciale di Mongrando previene che col 31 maggio p. v. ritira i biglietti fiduciarii da essa emessi.

Mongrando, 17 febbraio 1870.

Il presidente PISTONO.

DA VENDERE

Cascina in territorio di Torino, (Abbadia di Stura), regione Cassinetto, di ettare 19, 59, giornate 31 circa, per L. 65 mila.

Dirigersi al notaio Cassinis, via Bottero, N. 19, Torino. 816

SEME BACHI
della SARDEGNA

Poche oncie di questa semenza trovansi vendibili presso il sig. Giuseppe Morino, piazza Statuto, N. 1, piano 2°. 1100

INCANTO E GRADUAZIONE
(1ª Pubb.)

Instanti li signori Luigi Passera, Francesco Brocero ed altri, litisconsorti in Torino, nanti il tribunale civile di Torino alle ore 10 del mattino delli 2 maggio prossimo, avrà luogo l'incanto e deliberamento dei beni infradescritti stati espropriati al sig. conte Giovanni Pietro Gloria, con sentenza 3 aprile 1869 ed ordinanza 28 gennaio 1870 dello stesso tribunale, debitamente registrate, ai patti e condizioni di cui in bando venale visibile presso il procuratore capo Federico Balli, via Porta Palatina, num. 1.

Si notifica

L'apertura del giudizio di graduazione sul prezzo a ricavarsi da detti stabili, e l'ordine ai creditori di proporre le loro domande di credito presso la cancelleria del tribunale fra giorni 30 dalla notificazione del bando.

Stabili esposti in vendita in territorio di Tronzano circondario di Vercelli.

Lotto 1.

Stabili situati in territorio di Tronzano formanti la tenuta detta Cristo o Torrone Gibellino di ettari 129, are 16, centiare 88, (giornate 340 circa) coerenti a levante la tenuta Bolgiardino, a mezzodì la tenuta Baronsella, a notte la Valle dell'Olmo ed a sera la strada Bandita, composto detto tenimento di grandioso fabbricato, risaie, campi, prati, bosco e giardino, il tutto in un solo corpo, sezione 6 della mappa.

In territorio di Torino.

Lotto 2.

Corpiquo corpo di casa posto in questa città, sezione Moncenisio, via Corte d'Appello, num. 18, distinto coi nn. 11, 13, e 21 e 23 inclusivi, nel piano G, dell'isola 59, intitolata S. Dalmazzo, fra le coerenze a levante dei signori fratelli Costa tramediante cortile comune, a ponente l'avv. Michele Gallenga ed a notte della via Corte d'Appello.

Torino, 14 marzo 1870.

1138 Alliana sost. Belli.

Da vendere 1103

Casa civile, sita sul Corso Principe Umberto, N. 35, Torino.

ASSOCIAZIONE BACOLOGICA DOTT. CARLO ORIO

Milano, via Bigli, N. 1

Decimoquarto Esercizio — VIII Anno d'importazione dal Giappone

Quest'Associazione è nuovamente aperta alle medesime convenienti condizioni finora praticate con tanta soddisfazione degli Associati, che ottengono Cartoni delle migliori qualità di seme a costo sempre mite in confronto della generalità.

Dirigersi per il programma e per le toscrizioni

in Milano presso il Dott. **Carlo Orio**, via Bigli, 1, la Banca **Pio Cozzi e C.** e la Banca **Zaccaria Pisa**, ed in Torino presso la Banca **Fratelli Nigra**. 1119

Seme Bachi pel 1870 102

Cartoni originarii del Giappone importazione diretta.

Fori della China a bozzolo giallo, nuova provenienza spedito da Canton come prova per gli anni venturi. Presso la ditta C. BARONI via Lagrange, N. 17.

Non più Capelli bianchi.

EAU CARIVEN DEL DOTT. TAUTIER

Effetto meraviglioso. Successo garantito. Facile applicazione. — Prezzo L. 5 — Fabbrica: Parigi, Rue Bréa, 20 — Per l'Italia agente generale A. Dante Ferroni, via Cavour, 27, Firenze. 83

SPECIALITÀ MEDICINALI *(Effetti garantiti)* — NON PIU' TOSSE — 30 ANNI DI SUCCESSO

LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'HERMITA DI SPAGNA

Inventate e preparate dal prof. DE-BERNARDINI, sono prodigiose per la pronta guarigione della *tosse, angina, grippe, mal di primo grado, raucedine e voce velata e debilitata* (dei cantanti ed oratori specialmente). — Un fl. L. **2 50** la scatola coll'istruzione.

INCOMPARABILE DEPURATIVO DEL SANGUE.

Il Nuovo Rob Jodurato *vero rigeneratore del sangue*. Questo sovrano rimedio preparato a base di salsapariglia essenziale con altri vegetali depurativi, con fondata ragione è il vero rigeneratore del sangue. I risultati ottenuti sono stati più felici e costanti pei quali si propagò gran fama, specialmente per la guarigione dei mali *sifilitici erpetici, linfatici, podagrici, biliosi, acrimoniosi, reumatici, dolori nelle articolazioni, piaghe, fistole, postemi, ecc.*, poichè combattu, vince ed estingue tutte le affezioni ed i vizi suddetti nel tessuto organico, depurandone così la massa del sangue. La persona che fosse stata abbenchè leggermente attaccata dalle suddette affezioni, prudenza esige che faccia la cura almeno con due bottiglie di tal prezioso farmaco a ne risentirà felici effetti. — Prezzo L. **6** la bottiglia con istruzione.

GUARIGIONE RADICALE DEGLI SCOLI.

La Injezione Balsamico-Profilatica, riconosciuta superiore dalle diverse Accademie, guarisce radicalmente in pochi giorni le *gonorree* recenti ed inveterate; *gocciate e fiori bianchi*, senza mercurio, e altri astringenti nocivi. *Preserva* dagli effetti del contagio. — It. L. **6** l'astuccio con siringa, e It. L. **5** senza, con istruzioni.

Deposito generale in Genova, farmacia Bruzzo; Torino, presso Martini Sola e Comp. Parziali: farmacia Ceresole, via Barbaroux, Taricco, Bonzani; ed in tutte le principali farmacie d'Italia. Per le domande all'ingrosso dirigersi all'autore De-Bernardini in Genova, da cui avranno gli sconti come dal catalogo pubblicato 50x

STABILIMENTO DI PRODOTTI CHIMICI
GIO. BATT. VEGLIO.

Borgo Vanchiglia, cascina Colombaro, N. 44.

Solfato d'Ammoniaca	L.	50	»	ogni °/₀ chil.	sconto dall'1 al 10
Solfato di ferro	»	11	25	»	secondo le domande
Fosfato acido di calce	»	16	»	»	
Nitrato di Potassa	»	95	»	»	
Concio Villo completo	»	28	»	»	secondo il Trattato del
Concio per le viti, giardini e piante fruttifere	»	45	»	»	sig. cav. Luigi Musso
Sapone detersivo	»	75	»	»	
Alcool per arti	»	115	»	»	

Succursale presso la Drogheria S. FERRAUDI, via S. Filippo, N. 19. 839

BADARE ALLE FALSIFICAZIONI VELENOSE

Non più Medicine

LA DELIZIOSA FARINA IGIENICA

LA REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie, gastriti), nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, giandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronfolamento d'orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausea e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazioni di stomaco, dei visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzioni, malinconia, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza, ed energia. Essa è pure il corroborante per i fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

70,000 GUARIGIONI RIBELLI A TUTTE LE MEDICINE

La scatola del peso di un 1/4 chil. L. **2 50**; 1/2 chil. L. **4 50**; 1 chilo L. **8**; 2 chil. e 1/2 L. **17 50**; 6 chil. L. **36**; 12 chil. L. **65**.

LA REVALENTA AL CIOCCOLATTE

In polvere per 12 tazze fr. 2,50; id. per 24 tazze fr. 4,50; id. per 48 tazze fr. 8; per 288 tazze fr. 36; in tavolette per 12 tazze fr. 2,50.

BARRY, DU BARRY E COMP., N. 2, via Oporto, Torino, ed in tutte le principali farmacie e drogherie del regno.

Seme Bachi (anno 5°)
DI BUON ESITO

La Ditta SICCARDI e ANDREOTTI continua ad avere l'esclusivo deposito del seme di Sardegna confezionato da una suora superiore di Carità; ogni cartone avrà il timbro della Ditta.

Dai sig. SICCARDI e ANDREOTTI, angolo di vie Borgo Nuovo e Carlo Alberto. 991

GRANDE ASSORTIMENTO
DI
SCATOLE A COMPASSI
ED
ARTICOLI PER DISEGNO

presso i fratelli **MATTEODA**, meccanici, costruttori speciali di stromenti di precisione per uso degli Ingegneri, Geometri, Architetti, ecc., ecc. — Torino, via di Po, N. 29, casa del R. Ospizio di Carità. 1039

Da affittare in Dronero

Una elegante casa di villeggiatura, signorilmente mobiliata, con terrazzo, cortile civile e rustico, scuderia e rimessa, ed occorrendo anche con filanda.

Recapito all'Agenzia Agraria, Piazza Castello, N. 16. 1174

DA RIMETTERE

Un negozio da Macellaio caduto nel fallimento di Giuseppe Rosso in Torino.

Per le informazioni e trattative rivolgersi all'Ufficio del sottoscritto procuratore del sindaco definitivo sig. Giovanni Cantalupo.

Causidico Giovanni Lecco p. c. via dei Mercanti, N. 16, p. 2°, Torino. 1136

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CON FOSFATO FERROSO

prep. dal Chim. **A. ZANETTI**, *Milano*, fregiato della Medaglia d'incoraggiamento dall'Accademia.

Quest'Olio viene assai bene tollerato dagli adulti e dai fanciulli anco i più delicati e sensibili. In breve migliora la nutrizione e rinfranca le costituzioni anche le più deboli. Arresta e corregge ne'bambini i vizi rachitici e la discrasia scrofolosa e massime poi vale nelle oftalmie, ed opera superiormente in tutti quei casi in cui l'Olio di Fegato di Merluzzo e i Preparati Ferruginosi riescono vantaggiosi, spiegando più pronti i suoi effetti di quanto operino separatamente i detti farmaci. — Fr. **3** la bottiglia. — Deposito in Milano da **A. ZANETTI**, via Ospedale, N. 30; in Torino, presso **l'Agenzia D. Mondo**, via Ospedale, N. 5, e nelle primarie farmacie d'Italia. 11

AVVISO

Il cav. Dott. Ambrogio **Carlo**, padre, chirurgo dentista primario di S. S. Maestà e Reale Famiglia, ha trasferto il suo stabilimento in via S. Tommaso, N. 1, piano nobile, angolo via Dora Grossa. 199

DEPOSITO
Seme Bachi del Giappone

Presso **Francesco Prandi**, droghiere in via Milano. 295

DA AFFITTARE

in via Santa Teresa, porta N. 19

Al 1° APRILE PROSSIMO

Alloggio di otto membri al 1° piano. — Visibile dalle ore 3 alle 5.

AL PRESENTE

Scuderia a due piazze.

AL 1° APRILE PROSSIMO

Scuderia a quattro piazze con rimessa, fienile, fossa pel letame e camera pel cocchiere. — Visibile tutti i giorni, esclusi i festivi, dalle ore 8 alle 10 antimeridiane.

Dirigersi dal portinaio dal quale conosceranno pure le condizioni cui è soggetta detta scuderia a due piazze. 1705

Vini del Monferrato
(Castello di Fubine)

Dei sig. cav. Bricherasio, premiati all'esposizione enologica di Alessandria del 186 , e dal Giurì di Torino alla fiera del 1868, **Ne ho avuto 1869** la bottiglia L. 1; in fusto a domicilio in Torino L. 25. Dato franco alla stazione di Felizzano L. 20.

Cav. Luigi di Bricherasio, via Lagrange, N. 20. 1111

AVVISO

La **Sartoria Lucca** ha trasferto il suo negozio, via Mercanti, N. 2. 1103

DA AFFITTARE

La Villa Cassinis presso Moncalieri.

Dirigersi al proprietario, via Bottero, N. 19. 817

PROFUMERIE
SOPRAFFINE
DI RIGAUD E C.ie
45, Rue de Richelieu, Paris

SAPONE MIRANDA
al succo di Giglio e di Lattuca

Il più untuoso, il meglio profumato dei saponi di toeletta. L. 2 al pezzo.

TOLUTINA RIGAUD

Nuova acqua da toeletta, superiore alle Acque di Colonia e a tutti gli Aceti più estimati. L. 2 la boccetta.

CREMA DENTIFRICIA SOLIDIFICATA

Questa sopprime le polveri e gli opiati impiegati fino ad oggi, dà ai denti la bianchezza dell'avorio ed è la sola raccomandata dai medici. L. 3 la scat.

DENTORINA RIGAUD

Questo Elisire Dentifricio rafferma le gengive, profuma aggradevolmente la bocca, previene la carie dei denti e facilita la circolazione del sangue. L. 3 la boccetta.

POMATA MIRANDA

OLIO MIRANDA

Per la conservazione e la bellezza dei capelli. L. 3 la Pomata; L. 1 20 e L. 2 l'Olio al vaso.

POLVERE RISATO

Per l'impiazzare la polvere di Riso e preservare la pelle dalle macchie e dalle grinze precoci. L. 1 50 al pacchetto.

MAZZETTO DI MANILLE

Nuovo delizioso profumo per il fazzoletto estratto dai fiori dell'*Unona odoratissima* di Manilla. L. 3 al flac.

Estratto di fior di Giglio

Per imbiancare la carnagione e far sparire le macchie di rossore, le espulsioni della pelle e il colorito prodotto dal sole, e dare alla pelle le *blond-mat* così ricercato dalle Parigine. L. 1 50 al flacone.

In Torino presso l'*Agenzia D. Mondo*, via Ospedale, N. 5.

In Milano, da *Manzoni e C.* e presso le primarie profumerie di Italia. 10

Da affittare

Alloggio di quattro camere al 1° piano, in via Massena, N. 15; recapito ivi dal portinaio, od alla Segreteria di questo giornale.

Da vendere

(anche con mobiglia)

Piccola casa di campagna composta di nove membri civili, di tre membri rustici, scuderia e fienile, rimesse e cantine, con giardino ed orto ad un miglio circa fuori di Porta Nuova, regione *Lingotto*.

Dirigersi alla Segreteria di questo giornale.

1163 NEL FALLIMENTO

di Marco Riando, già negoziante in generi di riviera, e domiciliato in Torino, via San Maurizio, N. 5.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di venti giorni ai sindaci definitivi ditte Salomone e Sorisio, e Franco e Compagnia, ed alla cancelleria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli e note di credito in carta bollata da una lira, e di comparire quindi legalmente alla presenza del giudice delegato sig. Leone Ottolenghi alli 20 aprile prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, per la verificazione dei crediti.

Torino, 16 marzo 1870.

Avv. Massarola vice-canc.

1088 NEL FALLIMENTO

delli Paolo e Giacomo fratelli Catella, già droghieri in Torino, via Lagrange, N. 40.

Si avvisano li creditori di rimettere nel termine di giorni 20 al sindaco definitivo sig. Giovanni Battista Auxilia od alla cancelleria del tribunale di commercio di Torino, li loro titoli e nota di credito in carta bollata da una lira, e di comparire quindi legalmente alla presenza del giudice delegato sig. cav. Sella Giovanni Battista alli 7 d'aprile prossimo, alle ore 2 pomeridiane, in una sala dello stesso tribunale, pella verificazione dei crediti.

Torino, 12 marzo 1870.

Avv. Massarola vice-canc.

1155 NEL FALLIMENTO

di Carlo Pattarino già concessionario di vetture pubbliche e domiciliato in Torino, via Barolo, n. 18.

Si avvisano li creditori di rimettere ai sindaci definitivi signori Dionisio Giuseppe e Raimondi Giuseppe residenti in Torino ed alla cancelleria del tribunale di commercio di Torino, il loro titoli colla rispettiva nota di credito in carta bollata da una lira, e di comparire quindi legalmente alla presenza del giudice delegato signor cav. Enrico Martinolo, alli 7 d'aprile prossimo, alle ore 9 di mattina, in una sala dello stesso tribunale pella verificazione dei crediti da verificarsi.

Torino, 16 marzo 1870.

Avv. Massarola vice-canc.

Torino, Tip. C. Favale e C.